

Tutte le notizie su www.gazzettino.it
e-mail: vesport@gazzettino.it
Tel. 041-665.111 Fax. 041-665.160

Andrea Ruzza

PORTOGRUARO

«Adesso basta! Voglio gente che ci crede, che scenda in campo con coraggio, pronta ad assumersi le proprie responsabilità per tutti i novanta minuti. In questa partita con la Reggiana l'aspetto caratteriale viene prima di ogni cosa».

In conferenza stampa come con la squadra, mister Armando Madonna è stato piuttosto chiaro. Ogni scelta tecnica sarà fatta di conseguenza. Tutti sono avvisati.

«Ormai siamo arrivati al momento cruciale della stagione. Ci vuole concretezza, la qualità fine a se stessa non paga. Non contano più i complimenti ma solamente i punti. Preferisco puntare su un giocatore tecnicamente meno bello da vedersi, ma che sia in grado di mettere al servizio della squadra le proprie caratteristiche con grande personalità».

L'allenatore granata ha poi ripercorso una settimana che si è rivelata piuttosto complicata.

«È inutile negare che la batosta di Bergamo aveva lasciato il segno. Per tanti motivi ci tenevamo a quella partita ed aver offerto una prestazione così incolore è stato pesante. Riprendere martedì è stato piuttosto difficile, ma adesso i ragazzi hanno metabolizzato. Negli ultimi giorni li ho visti nuovamente su di giri, concen-



QUI PORTO Il tecnico Madonna striglia i suoi

«Voglio gente con coraggio»

trati e determinati. La salvezza è ancora nelle nostre mani, ma non possiamo sbagliare. Personalmente sono fiducioso, sono convinto che ci salveremo».

Ancora problemi per quel che concerne il pacchetto arretrato. Agli ormai soliti noti Pisani, Pondaco, Blondett e Martinelli si è aggiunto il centrale difensivo Moracci. Tolti gli ultimi due che si stanno curando a Genova, gli altri hanno svolto del lavoro differenziato con la speranza di poterli recuperare. Pisani dovrebbe farcela, da vedere Pon-

daco e Moracci che lamentavano ancora dolore.

«Li stiamo continuamente monitorando - ha dichiarato - lo staff sanitario mi ha dato motivo per essere fiducioso nel loro recupero. Se sarà il caso, li rischieremo anche, perché il nostro futuro dipende da questa partita che dobbiamo a tutti costi vincere. Dovessero dare forfait, indifferentemente a destra o a sinistra ho la carta Chesi da giocare. Dopo un periodo di flessione, il ragazzo è nuovamente in condizione, pronto per essere gettato nella mischia».

VENEZIASPORT

LEGA PRO2 Ad Alessandria novità causa infortuni Ancora tanti dubbi per Sottili Venezia cambia ancora modulo

Dal Forlì all'Alessandria, a cambiare è solo il nome dell'ostacolo da superare per un Venezia al quale il tecnico Stefano Sottili chiede di ripetersi. «Sette giorni fa abbiamo centrato l'obiettivo di vincere e tagliare fuori un pericoloso avversario nella rincorsa a quello che, tuttora, è il nostro primo traguardo da tagliare, ovvero i playoff - ricorda l'allenatore arancionoverde - Domani ad Alessandria (ore 15, ndr) proveremo a fare lo stesso, perché i grigi sono ridotti da due successi e vincendo contro di noi torneranno del tutto in corsa. E chiaro che noi invece vogliamo "farli fuori"».



Un successo al Moccagatta da inseguire pur con tante defezioni: ieri non si sono allenati con la squadra né Andrea Marconi né Maracchi, ma quest'ultimo dovrebbe recuperare e comporre il terzetto mediano con Cenetti e un Taddei al rientro dalla squalifica e chiamato subito in campo. «Marconi, Maracchi ma anche Lauria e Tonelli non sono certo al top, però anche stavolta verificherò le loro condizioni all'ultimo. Al momento davvero non so se davanti giocheremo ancora con le tre punte o con due più il trequartista».

Mister Stefano Sottili da sempre ha indicato la trasferta di Alessan-

dria come un crocevia per chiarire il quadro degli obiettivi. «Invece mi sa che è ancora troppo presto - sorride - d'altra parte le prime sette squadre sono raccolte in appena 6 punti, dopodiché c'è l'Alessandria che è a -4 dai playoff. Una grande incertezza che ci siamo «conquistati» con una grande

rimonta, da tenere bene a mente senza mai scordarci da dove siamo partiti. La promozione è a tre punti? A me gli unici tre punti che interessano sono quelli da conquistare domani».

Sicuramente Carloto, Jefferson, Margarita, Princivalli, D'Elia e lo squalificato Battaglia (oltre al terzo portiere Menegon)

non saliranno sul pullman per il Piemonte. In difesa Masi, Cabecchia e Giovanni partono con le stesse chance al centro, mentre Campagna e Bertolucci saranno i terzini. In panchina si rivedranno Franchini e Miale.

Marco De Lazzari

BERRETTI - Si chiude in trasferta a Verdello (Bergamo) il campionato della Berretti arancionoverde, impegnata alle 15 contro l'AlbinoLeffe. I lombardi sono terzi e in lizza per le finali nazionali, i baby lagunari quart'ultimi con due punti di margine sulla Giacomense. (m.del.)

PROMOZIONE Dopo il Trofeo Veneto insegue campionato e titolo regionale

La Calvi punta al triplete

NOALE - L'immagine che i tifosi della Calvi non dimenticheranno a lungo è la Coppa Veneto, la prima della sua storia, sollevata da capitano Damiano Zugno domenica scorsa prima del match contro il Portomansù. Un capitano non giocatore, fra l'altro, visto che non è sceso in campo. «Normale turnover - ci dice Zugno - in fondo ero quello che aveva giocato di più durante l'anno».

Grande serietà del centrale difensivo di Rio San Martino nato il 4 agosto del 1988, laureato in Storia ed ora in procinto di prendere la specialistica. Una carriera che lo ha visto fare la trafila nel settore giovanile del Venezia di Zamparini prima di passare alla Vigontina in Eccellenza. Trampolino di lancio verso il professionismo e l'approdo in B nel Mantova di mister Di Carlo che lo ha lanciato nella prima stagione e nella successiva venne riconfermato con Attilio Tesser alla guida dei virgiliani. Poi Trento e al Suzzara in serie D prima dell'avvicinamento a Camposampiero per motivi di studio.

Tre stagioni fa la chiamata del presidente Del Bianco. «Del gruppo di allora sono l'unico rimasto - osserva Zugno - per questo, anche se ci sono compagni più anziani d'età, la fascia di capitano è spettata a me».

Com'è stata la finale? «È una gara che ti dà una grande carica. E la vittoria, nonostante abbiamo disperso molte energie, ci dà anche tanta fiducia».

Avete festeggiato? «Sì ma senza esagerare. Ci siamo ripromessi di farlo alla grande alla fine della stagione perché ora puntiamo a centrare l'altro grande obiettivo».

La fame c'è ancora? «Certamente, siamo tutti concentrati sul campionato. Siamo primi e cercheremo di arrivare sino alla fine perché la coppa è un bel traguardo ma vincere il campionato sarebbe ancora più bello».

Un capitano determinato come piace a mister Massimo Susic. «Abbiamo centrato un obiettivo importante e l'abbiamo fatto da imbattuti, segnando 28 reti e subendone solo 10».

Nonostante le fatiche di Coppa la squadra ha mostrato grande voglia di vincere anche domenica scorsa in una gara ad alto rischio. «Le dieci gare di coppa potevano pesare. Fortunatamente lo staff tecnico composto anche da Michele Slongo, Franco Dal Bo e dal fisioterapista ha lavorato molto bene e la squadra ha ancora energie per il finale».

La testa, perciò, è ancora sul campionato? «La vittoria in coppa ci dà molte possibilità di trovarci in Eccellenza ma il nostro obiettivo è vincere il campionato».

E se dovesse aggiudicarsi il torneo poi ci saranno anche le finali regionali. Calvi, sarà triplete?

Lino Perini



Il giudice dà ragione a Marghera e Maerne

La Pro Roncade schiera un giocatore squalificato, il Marghera (Prima cat./H) ricorre in ritardo ma il Giudice Sportivo assegna d'ufficio ai mestrini il 3-0 a tavolino. Arrivano tre punti d'oro per un Marghera che aumenta da uno a 4 punti il proprio vantaggio sui playoff. Alla base della decisione «la posizione irregolare del giocatore della Pro Roncade (vincente per 2-1 sul campo, ndr) Mirko Boscaia, impiegato senza averne titolo». Il Marghera sale a 32 punti, la Pro Roncade scende a 43 e viene agganciata dal Burano ai margini della zona playoff.

MAERNE - In Seconda cat./N il Giudice ha respinto il reclamo del Rio (pur inammissibile perché presentato

fuori tempo massimo) omologando la vittoria per 2-1 del Maerne. «Si rileva dal referto che il Rio aveva presentato riserva scritta per irregolarità dell'altezza delle porte. L'arbitro, dopo aver concesso alla squadra ospitante il tempo per sistemare, ha constatato la regolarità della porta e dato inizio alla gara». Al Maerne però è stata comminata un'ammenda di 100 euro «per ritardata presentazione squadra in campo».

SQUALIFICHE - Squalificati per un turno: in Promozione Scarpa (Gazzera Ol. Chirignago), in Prima cat. Folin (Burano) e in Seconda Rampazzo (Stra Riviera del Brenta), Marchesini (Marchon), Kokici e Di Benedetto (Salese). (m.del.)